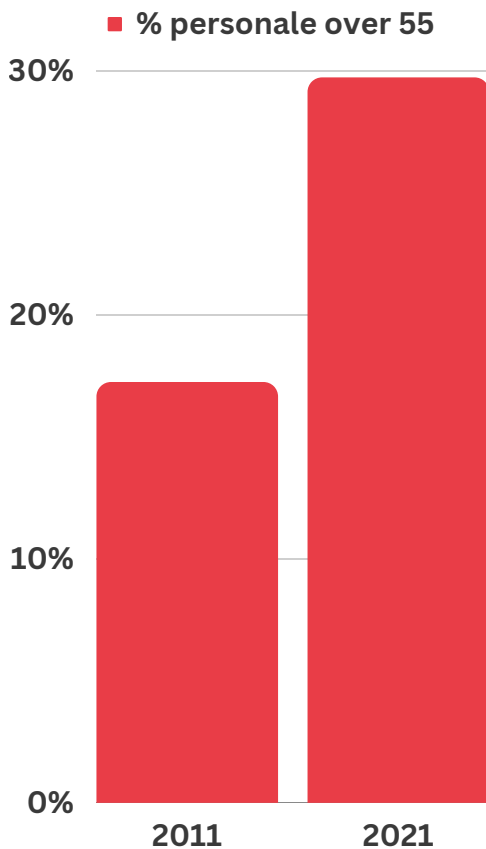


VENETO



+12%

“ Serve un piano **straordinario** di reclutamento del personale

2011			2021		
over 55	totale	%	over 55	totale	%
10.173	59.088	17,22%	18.252	61.464	29,70%

Nel corso di un decennio il personale nella sanità pubblica è diminuito per effetto dei blocchi alle assunzioni e dei vincoli alla spesa. Solo nel 2020, per effetto di interventi emergenziali durante la pandemia, si è ricorso a un reclutamento di personale superiore a quello cessato: **la manovra del Governo per il 2024 riduce risorse per finanziare la sanità e ripropone i vincoli alle assunzioni.** Il 30% del personale ha oltre 55 anni: significa che nei prossimi anni senza invertire la tendenza occupazionale continueremo ad avere carenza di professionisti.

Anche per questo **chiediamo di programmare da subito un piano straordinario di reclutamento: già in questo momento i servizi non riescono a garantire le prestazioni ai cittadini in tempi certi, costringendoli a pagare di tasca propria prestazioni che dovrebbero essere garantite dalla sanità pubblica e che invece vengono dirottate al privato.**

“ Serve **rinnovare** i contratti aumentando le retribuzioni

Non ci si può meravigliare della *fuga* del personale della sanità pubblica *verso altri lidi*. Dal 2010 al 2015 sono stati bloccati i rinnovi del Contratto e sono stati messi vincoli al salario. **La programmazione economica-finanziaria del Governo BLOCCA il rinnovo del Contratto per il triennio 2022-2024. In 15 anni, quindi, le retribuzioni del personale sono state bloccate per 9 anni.**

Dopo l'ipocrita e sbagliata retorica degli *eroi* – il personale ha garantito la tutela della salute per i cittadini sempre e non solo durante il Covid – il Governo torna a far pagare ai lavoratori del servizio sanitario pubblico le crisi.

+4%

RETRIBUZIONE MEDIA LORDA PERSONALE NON DIRIGENTE
2011
29.999 Euro
2021
30.589 Euro

“ **Alla Regione Veneto chiediamo di farsi portavoce e protagonista in sede di conferenza stato-regioni per:**

- ➔ pretendere che il Fondo Sanitario venga rifinanziato senza operare ulteriori tagli (previsione nel Documento preparatorio alla Legge di Stabilità taglio del 2,4%);
- ➔ pretendere che non vi siano ancora tagli e vincoli alla spesa per la salute (eliminando quelli che ancora ci sono) e la sanità;
- ➔ pretendere la previsione di risorse per garantire il rinnovo del Contratto;
- ➔ chiedere di poter destinare risorse aggiuntive per il personale agendo in via prioritaria sui territori a minore attrattività;
- ➔ operare un piano di reclutamento straordinario del personale in deroga ai vincoli;
- ➔ negoziare con le Università per aumentare gli accessi alla formazione del personale medico e delle lauree sanitarie prevedendo un incremento delle borse di studio (non solo per i medici).

“ **Solo attraverso un investimento sulla sanità pubblica e una forte immissione di risorse si può invertire una tendenza al suo declino. Le prestazioni ai cittadini, il superamento delle liste di attesa, il diritto alla salute sono possibili solo se c'è il personale in numero sufficiente a garantirlo.**

**BASTA TAGLI ALLA SALUTE
BASTA TAGLI AL PERSONALE
AUMENTARE PERSONALE E RETRIBUZIONI
LA SALUTE NON È UNA MERCE
LA SALUTE È UN DIRITTO**

Alla Cortese Attenzione

**Presidente Giunta Regionale Veneto
Dott. Luca Zaia**

**Presidente Consiglio Regionale Veneto
Dott. Roberto Ciambetti**

Nel corso di almeno due decenni le scelte politiche operate dai diversi Governi che si sono alternati nel Paese si sono concentrate sul "contenimento" della spesa pubblica. Numerosi i provvedimenti nell'ambito socio-sanitario sia dal punto di vista della programmazione dell'offerta sia con riferimento al personale.

Le conseguenze prodotte nell'arco degli anni erano già evidenti prima dell'emergenza pandemica. Nonostante gli interventi emergenziali che si sono susseguiti a partire dal 2020 e che parevano assumere un'idea di potenziamento e sviluppo diversa da quella che ha prodotto forte sofferenza del sistema salute, le scelte che il Governo sta prefigurando a partire dal Documento di economia e finanza ci riportano indietro riproponendo medesimi schemi di "contenimento" della spesa che in realtà rappresentano veri e propri tagli. Anche nella nostra Regione il sistema sociosanitario sta vivendo una stagione molto complicata: in assenza di un'inversione di tendenza anche nella nostra Regione c'è il rischio del collasso della salute pubblica.

L'avvio di questa "campagna per la Salute" propone anche a SS.VV. di farsi promotori nelle sedi deputate (Conferenza Stato-Regioni) e nell'interlocuzione con i Ministri della Repubblica per modificare gli indirizzi del Governo in materia di salute e personale.

Necessario avere garanzie sul rifinanziamento del budget nazionale (Fondo Sanitario) rispetto alla previsione del Def di una sua ulteriore riduzione;

Rivendicare maggior flessibilità sulla spesa e sui fondi del salario accessorio del personale ancora vincolati a provvedimenti del 2004 in maniera generalizzata;

Sostenere la richiesta di inserire le risorse per il rinnovo dei Contratti Nazionali di Lavoro scaduti al 31/12/2021 e sui quali le Leggi di Stabilità e il Def non inseriscono risorse;

Sostenere la flessibilità in materia di risorse aggiuntive regionali per sostenere interventi e retribuzioni, in particolare agendo anche su quelle aree regionali a minor attrattività di reclutamento;

Operare un piano di reclutamento straordinario del personale in deroga ai vincoli considerando la fotografia attuale e la previsione di pensionamento nell'arco dei prossimi 5-7 anni;

Negoziare con le Università per aumentare gli accessi alla formazione del personale medico e delle lauree sanitarie prevedendo un incremento delle borse di studio anche per il personale delle lauree sanitarie non mediche.

Solo attraverso un investimento sulla sanità pubblica e una forte immissione di risorse si può invertire una tendenza al suo declino. Le prestazioni ai cittadini, la riduzione delle liste di attesa, il diritto alla salute sono possibili solo se ci saranno risorse e personale.